



COMUNE DI LASTRA A SIGNA
(Provincia di Firenze)

----- ~ -----

Area 6 – Territorio e sviluppo economico
Servizio Pianificazione e gestione dei piani
urbanistica@comune.lastra-a-signa.fi.it

VARIANTE PIANO STRUTTURALE COMUNALE
MARZO 2014

ALLEGATO O

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

ai sensi dell'art. 16 della L.R. 1/2005 e s. m. e i.



COMUNE DI LASTRA A SIGNA
(Provincia di Firenze)

Area 6 – Territorio e sviluppo economico
Servizio Pianificazione e gestione dei piani
urbanistica@comune.lastra-a-signa.fi.it

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE DEL COMUNE DI LASTRA A SIGNA
ai sensi degli artt. 15,16,17 della L.R. 01/2005 e s. m. e i.

PREMESSA

Ai sensi della L.R. n. 1/2005 il Piano Strutturale costituisce lo strumento fondamentale di pianificazione territoriale a livello comunale e delinea le strategie di sviluppo territoriale dell'Ente attraverso la definizione delle scelte principali relative all'assetto del territorio. In particolare ai sensi dell'art. 52, comma 1, della L.R. n. 1/2005 e s.m.i., il Comune è chiamato a definire ed approvare detto Piano Strutturale secondo le modalità e i contenuti dell'art. 53 della medesima Legge Regionale nel rispetto delle disposizioni procedurali per l'adozione e l'approvazione contenute negli artt. 15, 16 e 17 della citata L.R.

Agli artt. 19 e 20 della L.R.1/2005 e s.m.i. è inoltre previsto che, per la definizione degli strumenti della pianificazione territoriale e degli atti di governo del territorio, sia istituito il Garante della Comunicazione al fine di garantire ai cittadini, singoli ed associati, la partecipazione ad ogni fase dei procedimenti di formazione ed approvazione degli strumenti stessi, delle loro varianti e atti di governo del territorio.

Ai sensi della L.R. 10/2010 e s.m. e i. art. 5, comma 1 lett. c) i piani della pianificazione territoriale, tra i quali il Piano Strutturale, sono obbligatoriamente soggetti alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) da approvare con le procedure e le disposizioni riportate nella legge stessa in attuazione delle norme in materia ambientale di cui al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. la cui competenza amministrativa è attribuita ai Comuni ai sensi dell'art. 11 della predetta LR 10/2010. L'iter procedimentale di approvazione della VAS dispone all'art. 8, comma 6, della L.R. n. 10/2010 che il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica vengano adottati contestualmente alla proposta di piano al fine di razionalizzare e semplificare i procedimenti mentre, in sede di approvazione, l'art. 27 della L.R. 10/2010 dispone che il piano ed il rapporto ambientale insieme al parere motivato siano trasmessi al Consiglio Comunale, quale organo competente all'approvazione.

Con certificazione redatta in data 02.12.2013, che integralmente si richiama, è stata certificata la regolarità del procedimento di formazione della Variante al Piano Strutturale dal momento dell'avvio del procedimento fino alla sua adozione, avvenuta con deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 18.12.2013.

FORMAZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE

Il comune di Lastra a Signa è dotato di Piano strutturale (Ps), approvato con deliberazione C.C. n. 72 del 21/11/2003, e di Regolamento urbanistico (Ru), approvato con deliberazione C.C. n. 29 del 10/07/2008. Entrambi gli strumenti urbanistici sono stati in seguito sottoposti ad alcune varianti che non ne hanno alterato gli elementi fondanti.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 01\08\2012 "Avvio del procedimento di Variante Al Piano Strutturale ai sensi e per gli effetti delle LR 1\2005 e 10\201 e s.m.e i." è stato dato avvio al procedimento di variante recependo gli istituti fondanti per la sua formazione.



COMUNE DI LASTRA A SIGNA
(Provincia di Firenze)

---- ~ ----

Area 6 – Territorio e sviluppo economico
Servizio Pianificazione e gestione dei piani
urbanistica@comune.lastra-a-signa.fi.it

Il Piano strutturale vigente al suo avvio ha raccolto il favore unanime del Consiglio comunale perseguendo i seguenti sette obiettivi programmatici :

- 1)conservazione e salvaguardia del territorio collinare*
- 2)difesa e promozione dello sviluppo delle attività agricole e zootecniche*
- 3)riqualificazione delle aree dismesse al fine di reinserire queste porzioni di territorio nel mercato e poterle destinare anche ad altri usi al fine di un pieno adeguamento alle reali necessità, senza l'ulteriore utilizzo di territorio aperto, con elementi di controllo sulle destinazioni d'uso del patrimonio edilizio e recupero di quello abbandonato*
- 4)incentivazione dello sviluppo economico-produttivo dei settori turistico-ricettivo, artigianale, commerciale e del terziario avanzato, anche attraverso il riutilizzo del patrimonio edilizio ambientale presente, tenendo conto della nostra realtà urbana come parte integrata in una più vasta area metropolitana*
- 5)riqualificazione delle zone costruite, tramite una rivalutazione e riprogettazione di queste, al fine di migliorarle da punto di vista della qualità della vita e dell'ambiente*
- 6)ricerca e recupero di tutte le aree interstiziali urbane, al fine di restituire spazi aperti e fruibili a tutti i cittadini*
- 7)valorizzazione delle emergenze architettoniche, ambientali e naturalistiche, per inserirle nel contesto più ampio dell'area fiorentina.*

L'amministrazione comunale, insieme all'indirizzo politico-amministrativo, ha espresso anche la volontà di condividere, sviluppare e verificare ogni fase di questo procedimento con i cittadini, avviando uno specifico processo partecipativo ai sensi e per gli effetti della legge regionale 69/2007. Al termine della fase sul monitoraggio del Piano strutturale, la cittadinanza ha confermato i sette obiettivi programmatici originari e ne ha individuati altri tre:

- 1) la sostenibilità ambientale del territorio, favorendo l'uso delle energie rinnovabili, del risparmio energetico ed idrico*
- 2)il miglioramento della percorribilità fra i borghi, le frazioni e le diverse risorse del territorio attraverso una rete di mobilità dolce e un trasporto pubblico capillare, in una visione di sviluppo territoriale, che si intreccia al rilancio di un'economia che ha come obiettivo la valorizzazione delle risorse paesistiche, culturali, artistiche, unite all'incentivazione dell'agricoltura multifunzionale che tragga dal turismo ambientale, una integrazione al reddito e quindi possa diventare volano di crescita*
- 3)il Parco fluviale come elemento per la valorizzazione dei fiumi Arno e Pesa e nell'ottica più ampia di riprogettare le relazioni fra sistemi fluviali e sistemi territoriali rivieraschi, nonché avviare nuove economie di relazioni tra i fiumi e i sistemi territoriali.*

Gli esiti del processo partecipativo sono stati condivisi e fatti propri dall'amministrazione comunale che ne ha recepito in sintesi le finalità, implementando gli obiettivi del percorso di variante al Piano strutturale.

La variante proposta, redatta dall'Ufficio di Piano, con la collaborazione di professionisti esterni per lo sviluppo delle tematiche richiedenti professionalità specifiche per gli approfondimenti di legge obbligatori, ha elaborato:

- Un nuovo quadro conoscitivo del territorio comunale;
- Adeguamento della struttura, forma e dei contenuti del piano in linea con gli obiettivi primari individuati dall'amministrazione comunale e dalla partecipazione;



COMUNE DI LASTRA A SIGNA
(Provincia di Firenze)

----- ~ -----

Area 6 – Territorio e sviluppo economico
Servizio Pianificazione e gestione dei piani
urbanistica@comune.lastra-a-signa.fi.it

- Adeguamenti, per quanto di competenza, ai regolamenti di attuazione della LR n. 1/2005 e s. m. e i. (tutela e valorizzazione degli insediamenti, titolo V, indagini geologiche) e coerenza della struttura e dei contenuti del Piano con la nuova LR 1\2005, in quanto formatosi con la precedente LR 5\1995;
- Adeguamento, per quanto necessario, al PIT e alla sua normativa paesaggistica;
- Adeguamento, per quanto di competenza, al PTCP come aggiornato;
- Aggiornamento del dimensionamento degli insediamenti, delle infrastrutture e dei servizi in funzione della situazione socio-economica mutata;
- Mappatura aggiornata dei rischi territoriali (rischio sismico, rischio idraulico, etc.) con adeguamento alle nuove disposizioni di legge.

PROCESSO DI CONSULTAZIONE E PARTECIPAZIONE A SEGUITO DELLA PUBBLICAZIONE DELLA VARIANTE ADOTTATA

E' possibile affermare che per il percorso di valutazione e formazione della Variante in oggetto, la fase della pubblicazione degli atti adottati con la deliberazione di C.C. n. 57 del 18.12.2013 ha costituito la fase di partecipazione più importante, in quanto ha trasferito direttamente ai cittadini singoli ed associati la conoscenza di tutti i contenuti definitivi delle modifiche che la stessa apportava al vigente Piano Strutturale, consentendo a tutti di presentare delle osservazioni in merito.

Pertanto, dopo l'adozione della Variante al Piano Strutturale il Responsabile del procedimento e il Garante della comunicazione, hanno attivato tutte le procedure di pubblicazione previste dall'art. 17 della L.R. 1/2005, che hanno avuto la durata di 60 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURT e cioè dal 31.12.2013 al 28.02.2014.

La concertazione delle scelte, in fase di consultazione, ha visto una nuova fase di partecipazione tecnica, con l'incontro aperto a tutti dal titolo *"Sulla Forma del Piano - Conversazione intorno al Piano strutturale di Lastra a Signa"*. L' incontro si è fondato sul confronto tecnico con gli ordini professionali invitati, con i tecnici e con tutti i cittadini interessati al confronto sulle scelte e le strategie proposte dalla variante.. L'incontro si è tenuto in data 13/02/2014 presso la sede Comunale, sala del Consiglio Comunale, con l'intervento del Sindaco Carlo Nannetti, dell'Ass. all'Urbanistica Luca Manetti, del Responsabile del procedimento Arch. Marcella Anzalone, dei Progettisti Marina Gargiulo e Franco Filippini, del Consulente Anci Toscana Lorenzo Paoli, del Referente della Commissione Osservatorio dell'urbanistica dell'Ordine degli Architetti P.P.C. di Firenze Arch. Antonio Bugatti, del Coordinatore della Commissione per l'edilizia e l'urbanistica del Collegio dei Geometri di Firenze Bruno Ulivi, di un rappresentante dell'Ordine degli Ingegneri di Firenze, di un rappresentante dell'Ordine dei Geologi della Toscana, di un rappresentante dell'Ordine degli Agronomi e Forestali di Firenze. Gli elementi di confronto emersi e la partecipazione di amministratori, cittadini e tecnici all'incontro hanno sottolineato l'importanza della pianificazione per lo sviluppo del territorio e la valenza strategica delle scelte di piano proposte.

OSSERVAZIONI E CONTRIBUTI ALLA VARIANTE

In regime di osservazioni sono pervenute, come certificato dal Responsabile Area 4, n. 63 osservazioni e/o contributi entro i termini e n. 3 fuori termine; si è comunque ritenuto opportuno esaminare e assumere le relative determinazioni in merito a tutte le osservazioni pervenute, compreso quelle depositate fuori dai termini di legge.



COMUNE DI LASTRA A SIGNA
(Provincia di Firenze)

----- ~ -----

Area 6 – Territorio e sviluppo economico
Servizio Pianificazione e gestione dei piani
urbanistica@comune.lastra-a-signa.fi.it

Nello specifico i contributi e le osservazioni pervenute per il procedimento di formazione della variante sono n. 62, comprensive dei contributi degli enti sovraordinati:

- Regione Toscana con contributo del 04\03\2014 - prot. n. 3413 (Osservazione n. 62)
- Provincia di Firenze con osservazione del 20\02\2014 - prot. n. 2638 (Osservazione n. 2).

Le osservazioni pervenute per le consultazioni di cui all'art. 25 della L.R. 10\2010 per il procedimento di VAS sono state n. 4 e registrate come segue:

- Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Toscana del 07\01\2014 prot. 148;
- Autorità di Bacino del Fiume Arno del 15\01\2014 - prot. 641;
- Terna Rete Italia del 03\02\2014 - prot. 1744;
- Cecchi (leg. Rappr. Bruno Cecchi s.p.a. del 28\02\2014 - prot. 3183.

Sempre in riferimento al procedimento di VAS, sono stati rilevati specifici riferimenti di carattere ambientale nei contributi proposti dalla Regione Toscana e dalla Provincia di Firenze, per i quali si è ritenuta opportuna una valutazione dell'Autorità competente ambientale in fase di elaborazione di parere motivato. Il dettaglio e la sintesi del percorso decisionale VAS, degli esiti del parere motivato e delle eventuali misure di adeguamento è riportato nel Parere Motivato dell'Autorità ambientale e nella Dichiarazione di sintesi redatti ai sensi degli artt. 26 e 27 della LR 10\2010 e s.m. e i..

In base all'art. 17 della L.R. 1/2005 tutti i pareri, le osservazioni ed i contributi scritti pervenuti sono stati puntualmente esaminati, con espressa motivazione delle determinazioni conseguentemente adottate su ciascuno di essi.

Per ciascuna osservazione pervenuta è stata redatta una scheda che riporta il nome dei richiedenti, la data e il protocollo di arrivo, la sintesi della richiesta e l'area oggetto dell'osservazione. Dall'esame di ogni singola osservazione è emersa la complessità di alcune delle osservazioni presentate, strutturare per punti di richiesta distinti e argomentati singolarmente. Ciascuno dei punti ricompresi in questa tipologia di osservazione è stato trattato e controdedotto come singola osservazione ,con seguente puntuale determinazione di riferimento. Alla luce dello sviluppo per punti di alcune osservazioni, il totale delle Osservazioni controdedotte e proposte è complessivamente n. 90, tutte ricomprese nel documento di Proposta di controdeduzione alle Osservazioni allegato integralmente alla proposta di approvazione.

Le determinazioni, redatte per ogni singolo punto di richiesta di ciascuna delle osservazioni pervenute, hanno definito una linea coerente con gli obiettivi di formazione del piano, rispetto agli strumenti di pianificazione sovraordinati e con le linee strategiche che la variante propone come prospettiva di sviluppo per il territorio comunale.

Gli esiti delle determinazione sono stati classificati in quattro tipologie di risposte proposte al Consiglio Comunale:

- Accolta;
- Parzialmente accolta;
- Respinta;
- Non Pertinente.

Per chiarezza e trasparenza delle determinazioni proposte e delle conseguenti modifiche agli elaborati della variante di Piano che l'accoglimento o il parziale accoglimento ha determinato, ciascuna determinazione a conclusione delle motivazioni riporta in sintesi e, nei casi opportuni anche graficamente, gli effetti della stessa. Tale metodologia di



COMUNE DI LASTRA A SIGNA
(Provincia di Firenze)

----- ~ -----

Area 6 – Territorio e sviluppo economico
Servizio Pianificazione e gestione dei piani
urbanistica@comune.lastra-a-signa.fi.it

rappresentazione è stata adottata a tutela della trasparenza e della partecipazione delle scelte che ha caratterizzato il processo di formazione della variante del piano strutturale, in continuità con quanto tracciato e dettagliato nella relazione tecnica allegata alla delibera di adozione.

PROPOSTA DI APPROVAZIONE

Il lavoro di revisione e aggiornamento del Piano, pur mantenendo una sostanziale linea di continuità col Piano vigente, ha proposto modifiche agli elaborati costitutivi come proposti in fase di adozione e implementate conformandosi agli esiti del confronto tracciato in fase di osservazioni e in adeguamento agli esiti del procedimento di VAS.

In considerazione della particolare attenzione del piano per la sicurezza del territorio e per la previsione di misure di messa in sicurezza in relazione al rischio idraulico e alla relativa classificazione di pericolosità idraulica di PAI, è stato avviato un percorso in fase di adozione che, a seguito delle proposte di aggiornamento PAI relative alle modellazioni digitali del territorio finalizzate alla individuazione delle aree soggette a rischio, riguardanti in particolare il Capoluogo (in funzione di Arno, Vingone, Rimaggio e relativi affluenti) e l'area della Val di Pesa comprendente l'abitato di Ginestra Fiorentina, ha portato l'Autorità di Bacino ad esprimere, con parere del 22\11\2013, esito positivo per l'istruttoria relativa agli studi proposti per il versante della Pesa e a sospendere l'aggiornamento degli studi proposti per il versante dell'Arno, in attesa della nuova modellazione in corso di elaborazione da parte dell'Autorità stessa. Pertanto sono stati aggiornati gli elaborati relativi alla pericolosità idraulica di riferimento mentre, sempre in conformità con il PAI vigente, non sono stati posti a variante gli elaborati di studio per il versante ARNO, che verranno recepiti dal piano strutturale a seguito della Approvazione delle modifiche del PAI.

In fase di osservazioni, l'Autorità di Bacino ha confermato l'esito positivo dell'istruttoria inerente gli elaborati proposti a modifica del PAI (T.08.02 e T.14.02) per i quali sono state richieste modifiche di dettaglio all'elaborato T.08.02, apportate in fase di consultazione e in seguito approvate insieme all'elaborato T.14.02 dal comitato tecnico dell'Autorità di Bacino in data 18\03\2014, come riportato nel parere trasmesso in data 19\03\2014 prot. 1199.

Sempre in relazione ad uno degli ambiti più sensibili della variante al piano strutturale, la sicurezza del territorio, è pervenuto il parere positivo del Genio civile a seguito del Deposito n. 3111 del 10.12.13, il cui l'Ufficio Tecnico del Genio Civile – Area Vasta FI-PO-PT-AR esprime parere positivo indicando prescrizioni da attuare in sede di formazione del nuovo Regolamento Urbanistico.

In fase di revisione della variante in sede di controdeduzione alle osservazioni, il contributo della Regione Toscana ha rilevato importanti elementi di confronto che hanno permesso di approfondire i criteri di formazione della variante con riferimento al dimensionamento, alla semplificazione ed alle modalità con cui la pianificazione comunale ha recepito Leggi e regolamenti regionali nel rispetto delle caratteristiche del proprio territorio. I contributi puntuali su rettifiche agli elaborati sono state puntualmente accolti.

In linea con gli esiti del contributo della Regione Toscana, l'osservazione della Provincia di Firenze ha evidenziato l'importanza della continuità di coerenza tra pianificazione comunale e pianificazione provinciale, permettendo di specificare ulteriormente, in sede di controdeduzione, come le scelte strategiche e di nuova definizione siano scelte di



COMUNE DI LASTRA A SIGNA
(Provincia di Firenze)

----- ~ -----

Area 6 – Territorio e sviluppo economico
Servizio Pianificazione e gestione dei piani
urbanistica@comune.lastra-a-signa.fi.it

pianificazione ponderate nel rispetto dei piani sovraordinati, degli obiettivi di contenimento del consumo di suolo nonché di tutela e valorizzazione delle risorse essenziali e delle invarianti strutturali, così come individuate e definite. Le scelte di pianificazione della variante, come la previsione di includere alcune aree all'interno del subsistema delle aree ad assetto indefinito (e di escluderne altre) si confermano in linea con i margini di precisazione che il comma 4 dell'art. 7 delle Norme di attuazione del PTC riconosce agli S.U. dei Comuni, garantendo comunque il doveroso rispetto delle indicazioni che lo stesso PTC fornisce; rispetto che potrà essere poi verificato nell'ambito del Regolamento urbanistico. In questo senso si ritiene accolta l'osservazione. L'accoglimento dell'osservazione della Provincia argomentata per punti, ha inoltre, portato alla rettifica e integrazione di alcuni elaborati di Piano al fine di chiarire la coerenza espressa, come dettagliatamente motivato nella controdeduzione elaborata in risposta all'Osservazione n. 2.

Le osservazioni pervenute, in generale, si sono sostanziate per tematiche principali sintetizzabili nei seguenti gruppi: 1) *riproposizione delle destinazioni di Piano precedenti*; 2) *inserimento di previsioni per interventi edilizi puntuali*; 3) *rilevazione di errori cartografici e/o simili*; 4) *richieste di carattere specifico*. In linea generale, nel rispetto delle principi fondanti della variante, le richieste di riproposizione di destinazioni precedenti sono state accolte quando non in contrasto con gli obiettivi generali della variante e riconducibili ai criteri di pianificazione generali, mentre appare chiaro che le richieste riferite a modifiche e/o interventi di carattere edilizio, non erano valutabili in sede di Piano Strutturale bensì potranno essere valutate in sede di formazione di Regolamento Urbanistico. Gli errori segnalati sono stati, previa verifica, accolti e rettificati mentre ogni specifica richiesta è stata approfondita e valutata in relazione al rispetto dei principi fondanti della variante, della coerenza con i piani sovraordinati e in virtù della pertinenza con gli ambiti di competenza del Piano Strutturale.

Le modifiche apportate in sede di proposta di controdeduzione alle osservazioni mantengono, dunque, la coerenza del Piano con gli obiettivi prefissati e con i contenuti proposti in sede di adozione, confermando quali temi portanti della variante i seguenti:

- l'aggiornamento e la ridefinizione del dimensionamento attuale e previsionale per uno sviluppo sostenibile del territorio comunale compatibilmente con gli effetti sulle trasformazione e sull'uso delle risorse essenziali del territorio;
- il perseguimento degli obiettivi inerenti le linee di sviluppo del territorio per mezzo della riduzione dei rischi territoriali
- strategie di sviluppo attente al margine urbano, alle reti e corridoi ecologici, alla mobilità, alla abitabilità urbana ed alla qualità degli standards abitativi;
- indirizzi attuativi per l'Atto di governo preposto a disciplinare e conformare le scelte dello strumento urbanistico generale;
- il puntuale aggiornamento della ricognizione rappresentativa dei vincoli recepiti dalle normative di settore nel rispetto e conformemente agli strumenti di pianificazione sovraordinati vigenti PIT e PTCP;
- la formazione delle modifiche nel rispetto e in adeguamento alla disciplina del governo del Territorio come aggiornata dalla L.R. 01/2005 vigente e suoi regolamenti.

La variante al Piano in sostanza mantiene e conferma l'attenzione e la volontà di perseguire in via priorità gli obiettivi di contenimento di nuovi interventi di trasformazione territoriale nelle aree ad elevata pericolosità geologica, sismica e idraulica



COMUNE DI LASTRA A SIGNA
(Provincia di Firenze)

----- ~ -----

Area 6 – Territorio e sviluppo economico
Servizio Pianificazione e gestione dei piani
urbanistica@comune.lastra-a-signa.fi.it

e di messa in sicurezza degli insediamenti e delle infrastrutture esistenti in aree soggette a rischio geologico, sismico e idraulico.

I tecnici incaricati alla redazione del Piano hanno provveduto a modificare gli elaborati adottati con delibera del C.C. n. 57 del 18.12.2013 a seguito della valutazione delle osservazioni accolte, dei contributi e dei pareri pervenuti; gli stessi andranno a sostituire quelli già adottati come proposti in sede di approvazione. A seguito dell'accoglimento delle osservazioni e dei contributi pervenuti sono stati modificati e proposti in approvazione i seguenti elaborati:

- RELAZIONE GENERALE - (ALLEGATO C)
- QUADRO CONOSCITIVO - (ALLEGATO D - formato da N. 4 elaborati)
 - TAV. 1 - Quadro conoscitivo - Vincoli sovraordinati (1:10.000)
 - TAV. 2 - Quadro conoscitivo - Tutele del territorio (1:10.000)
 - TAV. 4 - Quadro conoscitivo - Carta dell'uso del suolo (1:10.000)
 - TAV. 5 - Quadro conoscitivo - Carta delle reti e criticità ambientali (1:10.000)
- TAV. 6 – STATUTO DEL TERRITORIO (scala 1:10.000) – (ALLEGATO E)
- TAV. 7 – STRATEGIE DI PIANO (scala 1:15.000) – (ALLEGATO F)
- PREVISIONI DI PIANO – (ALLEGATO G, formato da N.1 elaborato)
 - TAV. 8 - Previsioni di piano - Articolazioni del territorio (1:10.000)
- NORME - (ALLEGATO H)
- INDAGINI IDRAULICHE - (ALLEGATO I, formato da N.1 elaborato)
 - T08.2 — Pericolosità idraulica ai sensi del PAI ARNO Ginestra Fiorentina – Stato Attuale (1:5.000)
- SUPPORTO GEOLOGICO - TECNICO - (ALLEGATO L, formato da N. 5 elaborati)
 - G.0 - Relazione geologico-tecnica
 - G.5 - Carta idrogeologica e della vulnerabilità degli acquiferi (foglio unico) (1:10.000) Malmantile
 - G.12 - Carta geologico-tecnica con ubicazione dati di base e indicazioni su frequenze sismiche (1:5.000) Ginestra Fiorentina
 - G.22 - Carta geologico-tecnica con ubicazione dati di base e indicazioni su frequenze sismiche (1:5.000)
 - G.28 - Carta dei vincoli sovracomunali di cui al PTCP della Provincia di Firenze (1:10.000)
- DOCUMENTAZIONE DI VAS - (ALLEGATO M)
 - Rapporto ambientale VAS e allegati

Con riferimento specifico agli elaborati "Norme" e "Relazione Generale", al fine di consentire una più chiara comprensione delle modifiche apportate alla "disciplina di piano", è stata predisposta una copia revisionata, allegata alla proposta di delibera, nella quale sono indicate ed opportunamente evidenziate le parti variate rispetto all'adozione e l'osservazione di riferimento.

La variante al piano strutturale, che si propone al Consiglio Comunale per l'approvazione, è dunque costituita dagli elaborati adottati e non modificati e dagli



COMUNE DI LASTRA A SIGNA
(Provincia di Firenze)

Area 6 – Territorio e sviluppo economico
Servizio Pianificazione e gestione dei piani
urbanistica@comune.lastra-a-signa.fi.it

elaborati modificati a seguito dell'accoglimento dei contributi e delle osservazioni e allegati alla delibera in sede di approvazione.

LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

La variante al Piano strutturale proposta è completa di tutte le parti previste dalla normativa vigente e necessarie al recepimento di conoscenze, vincoli e studi come sopra illustrati; è strutturata conformemente alla LR 1\2005 coniugando la vocazione e le esigenze del territorio comunale con gli indirizzi fondanti della Legge sul governo del territorio.

La variante si è inoltre formata nel rispetto della LR 10\2010 e s.m. e i., in ambito di Valutazione degli effetti ambientali delle scelte di Piano, ed è completa della documentazione di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) nel rispetto dei tempi e delle fasi procedurali previste dalla LR 10\2010. In particolare, la proposta di variante e gli elaborati di VAS hanno recepito le misure di adeguamento espresse in sede di Parere Motivato dell'Autorità Competente, come dettagliato nel Documento di Dichiarazione di Sintesi allegato alla proposta a cui si rimanda.

VALUTAZIONE DI COERENZA

Il processo di valutazione di coerenza, già svolto in fase di adozione e dettagliatamente argomentato nella Relazione illustrativa, per la conformità urbanistica e il rispetto dei vincoli sovraordinati, e nei documenti di V.A.S. per le valutazioni di coerenza interna e coerenza esterna, è stato monitorato anche in fase di esame delle osservazioni e dei contributi e in fase di determinazione delle scelte conseguenti all'accoglimento degli stessi. La valutazione è stata costante e ha fatto sempre riferimento agli strumenti di pianificazione territoriale vigenti:

- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 94 del 15.06.1998 e variato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 1 del 10.01.2013;
- il Piano di Indirizzo Territoriale regionale (P.I.T) approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 72 del 24.07.2007;
- la deliberazione del Consiglio Regionale n. 32 del 16.06.2009 con cui è stata adottata la "Variante di implementazione del P.I.T. per la disciplina paesaggistica" ai sensi dell'art. 143 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) e dell'art. 33 della Legge Regionale n. 1/2005, avente lo scopo di attribuire i contenuti e la valenza di "Piano Paesaggistico" al piano regionale.

Il rispetto della coerenza con i piani e programmi sovraordinati, il P.I.T. il P.T.C. oltre ad altri piani e programmi di settore e la conferma delle scelte di pianificazione configuratesi in sede di adozione trovano continuità nelle modifiche apportate in risposta alle osservazioni.

Da una attenta lettura delle norme e degli elaborati proposti nonché dalle determinazioni espresse per i contributi della Regione toscana e della Provincia di Firenze e dalla relazione del rapporto ambientale di V.A.S., come integrata a seguito dell'espressione del Parere motivato, si può concludere che la variante di P.S. del Comune di Lastra a Signa è conforme e coerente con le direttive, prescrizioni e salvaguardie del P.I.T della regione Toscana e del P.T.C. della Provincia.



COMUNE DI LASTRA A SIGNA
(Provincia di Firenze)

----- ~ -----

Area 6 – Territorio e sviluppo economico
Servizio Pianificazione e gestione dei piani
urbanistica@comune.lastra-a-signa.fi.it

La coerenza della Variante proposta in approvazione con la pianificazione sovraordinata e con le strategie di sviluppo sostenibile e tutela delle risorse, aspetti fondanti del piano, sono inoltre attestati dai pareri dei consulenti incaricati per gli aspetti di competenza e contenuti negli atti della proposta di delibera come pervenuti:

- relazione tecnico giuridica del 26/03/2014 prot. 4654 redatta dall'avv. Natalia Princi e avv. Piera Tonelli a sintesi e verifica del supporto normo-legale alla redazione della variante;
- relazione di coerenza tecnica e urbanistica del 26/03/2014 prot. 4635 redatta dall' arch. Roberto Vezzosi a sintesi e verifica del supporto tecnico-urbanistico alla redazione della variante in oggetto.

Lastra a Signa, 27.03.2014



IL RESPONSABILE DELL'AREA 6
Territorio e Sviluppo Economico
(arch. Marcella Anzalone)

P/varie/organizzazione 2013/ PP